

Gli scioperi regionali sui temi degli investimenti e dell'occupazione

Aperte nuove prospettive di collaborazione

# IL FRULANO LOTTA PER LA RINASCITA CENTINAIA DI ASSEMBLEE IN SARDEGNA

# Agnelli ricevuto ieri a Mosca dal primo ministro dell'URSS

Proseguono le iniziative regionali decise da CGIL, CISL, UIL - Cortei a Sassari, Nuoro e Oristano - Gli impegni per il Mezzogiorno - Il comizio in una delle zone friulane che sono state più duramente colpite dal terremoto

L'accordo Fiat-Unione Sovietica prorogato per altri cinque anni - Previsto un ulteriore sviluppo degli stabilimenti di «Città Togliatti»

Proseguono gli scioperi regionali di 4 ore decisi dalla Federazione CGIL, CISL, UIL. Ieri è stata la volta della Sardegna e del Friuli Venezia Giulia, oggi scendono in lotta i lavoratori della Campania, degli Abruzzi, della Liguria e dell'Alto Adige. Al centro di queste iniziative sindacali sono i temi della occupazione e degli investimenti, sui quali il governo ha dato ancora risposte insufficienti. Saranno questi gli obiettivi per i quali scenderanno in sciopero operai e impiegati dell'industria il 30 novembre e sui quali si svilupperanno successivamente azioni anche negli altri comparti produttivi.



**Poste e treni fermi dalle 21 di ieri sera**

Dalle 21 di ieri sera il traffico ferroviario, i servizi postali, telegrafici e telefonici di stato sono bloccati per lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai sindacati di categoria per sollecitare una ripresa delle trattative per i nuovi contratti di lavoro. Una sostanziale modifica degli atteggiamenti assunti dal governo sulle vertenze dei pubblici dipendenti. Per 24 ore si astengono anche i dipendenti del Monopoli di Stato.

**Dalla nostra redazione**

MOSCA. 11. Il primo ministro sovietico Kossighin ha ricevuto oggi al Cremlino il presidente della FIAT Giovanni Agnelli, giunto a Mosca per firmare in occasione del decennale di Città Togliatti — la proroga dell'accordo FIAT-URSS. Durante l'incontro, protrattosi per circa un'ora, sono stati affrontati i problemi della cooperazione industriale tra le aziende sovietiche e la FIAT e sono state avanzate alcune «idee» per future e più vaste attività industriali da realizzare sulla base dell'esperienza fatta con la collaborazione di Città Togliatti. Il presidente della FIAT, salutando l'ospite, ha ricordato le tappe della collaborazione economica con l'Italia ed ha sottolineato il valore dell'accordo di collaborazione tecnica stipulato tra la FIAT e l'URSS. Ha quindi espresso «viva soddisfazione» per l'andamento della cooperazione ed ha fatto presente che l'URSS è ben disposta a collaborare ulteriormente ed a sviluppare «nuove iniziative». Anche Agnelli ha ribadito l'«interesse» italiano verso un'«importante mercato» quale è quello sovietico ed ha ricordato che la FIAT è più che mai disposta ad intensificare la collaborazione nei vari campi dell'industria automobilistica.

## Compatta astensione nell'Isola

**Dalla nostra redazione**  
CAGLIARI, 11. I lavoratori dell'industria e del pubblico impiego, del commercio e di altri settori hanno preso parte oggi allo sciopero generale di 4 ore indetto dalla Federazione sarda CGIL, CISL, UIL per la ripresa produttiva, l'occupazione e soprattutto per una concreta politica di sviluppo del Mezzogiorno. Cortei di manifestazione si sono svolti a Sassari, Nuoro e Oristano, mentre i dirigenti sindacali regionali e provinciali delle tre confederazioni hanno presenziato a una centinaia di assemblee nelle fabbriche chimiche, metalmeccaniche, tessili, e nei cantieri minerari. In tutte le città la risposta dei lavoratori sardi all'appello dell'organizzazione sindacale è stata tra le più possenti. A Barchene, fra due mesi di marzo, si è indetta, di uno strumento di intervento economico che è costituito dal programma di sviluppo produttivo di questo piano è per altro fortemente condizionata dal contemporaneo operare della legge 183 sull'intervento straordinario dello Stato nel Mezzogiorno, e dalla approvazione del piano di riconversione industriale. I finanziamenti che al piano generale giungono dalla legge 288 per la rinascita sarda costituiscono, infatti, poco più del 10% in tre anni. Ben più considerevoli possono e devono essere — come ha spiegato il segretario regionale della CGIL compagno Villio Atzori, parlando agli operai e alle operai tessili della zona industriale cagliaritanica — nello stesso periodo gli interventi della legge 183 per il Mezzogiorno e della legge di riconversione industriale. La discussione su questi temi, aperta nel parlamento e nei vari organi di consiglio regionale sardo proprio qualche giorno fa l'occasione di un voto su un progetto di legge che ha come oggetto il Mezzogiorno. Ma anche nelle assemblee di lavoratori nei manifesti di lotta si è parlato del Mezzogiorno. «La necessità di una più stringente azione per attuare rapidamente gli interventi ordinari e straordinari e, del resto, avvertita dalla Regione Sarda. Nel «patto autonomistico» per il nuovo governo regionale recentemente siglato dai partiti democratici si sottolinea l'«impugnatura» di una mobilitazione per evitare i pericoli che già si profilano di uno svuotamento della legge sugli interventi straordinari e di una distorsione, rispetto al Mezzogiorno, della legge di riconversione industriale. Giuseppe Podda

## Incredibile misura allo studio a Bruxelles

# La CEE vuole multarci (25 miliardi) per lo zucchero prodotto in più

Una buona produzione bieticola verrebbe così assurdamente punita - L'atteggiamento degli industriali che si oppongono a ristrutturare nel sud i loro zuccherifici - Manifestazione del CNB a Roma - Le rivendicazioni presentate a Marcora

Nel settore bieticolo-saccarifero ormai siamo nell'assurdo. CEE e industriali stanno concordando per «punire» una buona produzione che ci ha permesso di risparmiare almeno 300 miliardi di lire che altrimenti avremmo spesi per le importazioni. Nel «patto autonomistico» per il nuovo governo regionale recentemente siglato dai partiti democratici si sottolinea l'«impugnatura» di una mobilitazione per evitare i pericoli che già si profilano di uno svuotamento della legge sugli interventi straordinari e di una distorsione, rispetto al Mezzogiorno, della legge di riconversione industriale. Giuseppe Podda

## Sospesi i licenziamenti all'Unidal

Sono stati sospesi i preannunciati licenziamenti all'Unidal (Moti - Alentejo) per i quasi quattro mila lavoratori dell'azienda minacciate dal provvedimento. Un accordo in questo senso è stato raggiunto nella tarda serata di ieri dopo ore di riunione fra le parti al ministero delle Partecipazioni Statali con la mediazione del sottosegretario Castelli.

## A Osoppo per la ricostruzione

**Nostro servizio**  
OSOPPO, 11. Il Friuli è stato nuovamente colpito e una dura prova per lo scatenarsi del maltempo che nella notte si è abbattuto con estrema violenza su tutta la provincia. Cio' non ha, comunque, impedito lo svolgimento ad Osoppo di una delle tre manifestazioni sindacali programmate in concomitanza con lo sciopero generale che ha investito il Friuli Venezia Giulia. La scelta di questa cittadina sconvolta dal terremoto del 6 maggio e messa in ginocchio dalle scosse di metà settembre, non è priva di significato: ha voluto ribadire l'impegno di tutta la classe lavorativa friulana per la ricostruzione e la rinascita; esprimere la protesta per gli ingiustificati ritardi nell'insediamento dei prefabbricati, la preoccupazione per l'assenza a livello regionale di qualsiasi politica sul futuro di queste comunità. «È delittuoso» ha detto Molinari a nome della Federazione CGIL-CISL-UIL — che in queste zone si rifiuti l'apporto all'opera di ricostruzione offerto dagli operai dell'industria di Montefalco, tutti altamente specializzati, il cui contributo potrebbe in molti casi essere determinante per dare la casa subito a tante famiglie. La folla di lavoratori si era radunata in piazza antistante l'ultima fabbrica della zona industriale di Osoppo. Accanto ai lavoratori di Osoppo c'erano non solo quelli atesi dalle fabbriche di Sesto San Giovanni, ma anche delegazioni della grande industria di Trieste, dell'Italcantieri di Montefalco, della Zanussi e Savio di Pordenone e delle fabbriche Maniglietti pur se la loro provincia oggi era esclusa dallo sciopero. Nel centro di Osoppo, sull'ampio piazzale, si sono svolte le manifestazioni con la partecipazione di una cinquantina di relatori. Molinari ha parlato del collegamento che l'intero movimento sindacale e democratico friulano intende dare tra

## A Osoppo per la ricostruzione

lotta per uscire dalla crisi che attanaglia il paese e mobilitazione perché si creino le condizioni per una vita diversa di questa popolazione. La ricostruzione del Friuli, non può assolutamente riprodurre le stesse strutture, gli stessi fatti (subalterna, emarginazione, emigrazione). In questo senso, la richiesta della ricostruzione deve immediatamente qualificarsi con un insediamento nell'area friulana di un disegno più ampio e preciso di sviluppo programmatico che richiami anche l'esigenza di un particolare intervento dello Stato attraverso una legge speciale per il Friuli finanziamenti adeguati, idee chiare sui modi di procedere. Molinari ha, alla fine, annunciato che il 25 novembre sarà in Friuli un convegno di tutti i quadri sindacali, presente la segreteria nazionale CGIL-CISL-UIL per l'esame della situazione e la formulazione di proposte che formulano l'impegno solidaristico di tutta la classe operaia italiana. Rino Maddalozzo

## Accordi per la Cimat e la Venchi di Torino

TORINO, 11. Due positive notizie per la salvaguardia dell'occupazione sono state raggiunte oggi in aziende torinesi, dopo mesi di lotte. Particolarmente importante è l'accordo raggiunto per i lavoratori della CIMAT, perché si tratta di un esempio di mobilità contrattata. In questa fabbrica, irrimediabilmente destinata alla chiusura, verso altre fabbriche dello stesso settore produttivo. La CIMAT era una vecchia industria torinese di macchine utensili, con una produzione specializzata e prodotta esportata in tutto il mondo. La CIMAT era stata acquistata da una multinazionale americana, la ACME di Cleveland nell'Ohio, e dallo scorso luglio quando, dopo la chiusura degli uffici tecnici e progettazione, gli americani decretarono la chiusura era presidiata dai lavoratori. Un accordo odierno è stato raggiunto tra la FLM, l'Unione industriale torinese ed il COMAU (divisione macchine utensili) della FIAT. I 53 operai ed impiegati che ancora erano alla CIMAT saranno tutti assunti (48 entro novembre e 47 entro dicembre) dal COMAU-FIAT, parte dello stabilimento FIAT-Mantova. Il contratto, mantenendo qualifiche acquisite ed addebiando gli operai a lavori consimili alle loro capacità professionali. La seconda intesa, importante seppure parziale, riguarda il complesso dolciario Venchi, che occupa 1.600 lavoratori negli stabilimenti Talmone di Torino, Maggiore di Collegno, Cuorli di Biadene e Mantova. In un incontro presso il ministero dell'Industria si è applicato che la gestione dell'azienda, per almeno tre mesi, passi ad un procuratore scelto in una rosa di nomi indicati dalla Regione Piemonte e dall'Unione industriali torinesi. Potrà così riprendere l'attività produttiva nelle fabbriche e potranno essere consegnate le materie prime, mentre il governo prosegue contatti per trovare un nuovo e serio assetto proprietario.

## NEL N. 45 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Parliamo chiaro ai lavoratori (editoriale di Luciano Lama)
- Partiti e società nella crisi (di A. R.)
- Il dibattito nel Pci - Governare e lottare per rendere le masse più attive e consapevoli (di Antonio Bernardi); Una più alta capacità di direzione per liberare le energie del paese (di Claudio Verdin)
- I nodi dello scontro economico (di P. L.)
- De: tessere false e interessi veri (di Aniello Coppola)
- I giovani, la Dc e il Pci (un intervento di Giuseppe Fornasari, responsabile del Movimento giovanile dc)
- Un più libero rapporto tra fede e politica (di Carlo Cardia)
- Lo stupro il costume e la legge (di Marcella Ferrara)
- Il capitale oggi può fare ciò che vuole? - Il processo economico attuale non è orientabile politicamente (di Augusto Graziani); Siamo già entrati in una fase dualistica (di Claudio Napoleoni)
- I problemi del sindacato - I due limiti da superare (di Eraldo Crea)
- I persuasori palesi: il diritto al Giappone (di Paolo Spriano)
- Usa dopo le elezioni - Le opportunità di Carter (di Gianfranco Corsini); Come hanno votato le cent americane (di Louis Saffir)
- Le scelte economiche del nuovo corso cinese (di Renato Ugo Poli)
- Ma va davvero meglio il Giappone? (di Carlo Freduzzi)
- La forza dei fatti, i giochi della ragione (di Silvano Tagliagambe)
- Università: scelte di chiusura e politica del confronto (di Gabriele Giannantonio)
- Intelletuali e popolo: come costruire un rapporto positivo (di Vittorio De Cesare)
- Televisione - Proibito e rimosso ritorna il folclore (di Ivano Cipriani)
- Teatro - Avanspettacolo frainteso nel «Vantone» (di Alberto Abruzzese)
- Arti - Ieri - Azioni: Giammarco, Consolazione e Voio (di Antonio Del Guercio)
- Musica - Stockhausen per aspera ad astra (di Luigi Pestalozza)
- Riviste - Problemi del socialismo (di Angelo Bolaffi)
- Libri - Massimo Boffa, Kelsen e Marx alle prove con la storia; Ottavio Cecchi, Salato senza retorica
- Uno spazio di qui all'infinito (di Giovanni Giudici)

## La manifestazione a Trieste

TRIESTE, 11. Nonostante le inclementi condizioni del tempo, un grande numero di lavoratori ha partecipato alla manifestazione indetta dalla Federazione sindacale unitaria per la ripresa produttiva, lo sviluppo dell'occupazione e la rinascita cittadina. Un corteo, nel quale spiccavano gli striscioni della Bloch, del CNB, e di altre aziende della provincia, ha percorso le vie del centro cittadino concentrandosi poi in piazza Godeoni, dove si è tenuto il comizio. Hanno parlato Di Turo (CGIL), poi il delegato del consiglio di fabbrica della Bloch, Londoni (che ha testimoniato ancora una volta la lotta per la continuità produttiva e per il posto di lavoro e, quindi, Gavioli, segretario nazionale FLM. Gavioli, che ha parlato sotto la pioggia nella piazza pie-

## Programma dell'ENI per l'energia solare

La Giunta esecutiva dell'ENI ha approvato un programma che prevede la spesa di tre miliardi di lire in ricerche sulle applicazioni dell'energia solare. L'iniziativa dell'ente si affianca a quella già presa o annunciata dal Consiglio nazionale per il centro di ricerche sull'energia solare, probabilmente in Sardegna, delle aziende municipalizzate e di alcuni Istituti case popolari (sistemi di riscaldamento con captazione solare per abitazioni e edifici pubblici) e dell'Ansaldo (centrale elettrica funzionante a radiazione solare). Ricerche stanno per essere varate per progetti specifici riguardanti l'agricoltura, in particolare il condizionamento delle serre. Il programma dell'ENI si rivolge a settori diversi — produzione di acqua calda,

## COMUNE DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA. È indetto un concorso pubblico per UN POSTO DI CAPO DELLA V. RIPARTIZIONE URBANISTICA. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: laurea in architettura e relativa abilitazione professionale; età minima: anni 21 - massima anni 35 alla data del 23/7/76 (salvo elevazioni di legge). TERMINE DI SCADENZA ore 13 del 9-12-76. Per ulteriori informazioni, richiedere copia del bando di concorso alla Segreteria del Comune di Cervia. IL SINDACO (Gilberto rag. Coffari)

## Editoriale del segretario generale della CGIL su Rinascita

## Lama: la coscienza della crisi punto di partenza per cambiare

Nell'editoriale del numero di «Rinascita» che sarà oggi nelle edicole, il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL, rileva che «il punto di partenza per una giusta politica di risanamento e di cambiamento dell'economia italiana è la consapevolezza della gravità della crisi». «Se non si parte dal reale», egli afferma, «i lavoratori saranno sempre disarmati di fronte alla crisi e il sindacato non sarà l'«organo responsabile» ma semplicemente impotente ad affermare una linea di trasformazione sociale e a difendere la propria autonomia».

## Programma dell'ENI per l'energia solare

Il fatto è che gli industriali e i quai sia il secondo problema non vogliono tale potenziamento: alcuni di loro hanno addirittura bloccato le semine autunnali non distribuendo il seme come ha fatto il gruppo Montesi oppure, nel caso Eridania, costringendo i produttori a sottoscrivere contratti individuali, con i quali essi si impongono a non pretendere un prezzo pieno per tutto il prodotto

## in breve

- CONVOCATO CONSIGLIO GENERALE FILCAMS. Il consiglio generale della FILCAMS-CGIL si riunirà a Montecatini nei giorni 15, 16 e 17 novembre per un esame della situazione sindacale e di categoria con particolare riferimento alle vertenze Standa e Unidal e per definire la convocazione del quinto congresso nazionale della Federazione. La relazione sarà tenuta dal segretario generale Augusto Gilberto Pascucci.
- OGGI CONVEGNO FEDERBRACCIANTI-INCA. Iniziano stamane a Salerno (Salone dei Marmi - Palazzo di città) i lavori del convegno nazionale indetto dalla Federazione Inca-CGIL su «Avanzata presidenzialismo in agricoltura e sviluppo delle strutture di base del sindacato e del patronato nel territorio». Le relazioni saranno tenute dal segretario della Federazione, Mauro Padroni e dal direttore presidente dell'INCA, Luigi Nicotri. Concluderà Arvedo Forni segretario confederale della CGIL.

## CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di: «GEOMETRA». Scadenza ore 18 del giorno 6 dicembre 1976. Stipendio iniziale L. 2 milioni 400.000 annui. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune. Ufficio personale.

questa sera sul 1° canale ore 22  
**Amaro del Piave**  
Amaro della ZISCOSSA